



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

ALLEGATO III
CODICE ETICO

approvato dal CdA del 23/11/2022



INDICE

PREMESSA	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI	5
1.1. Destinatari e ambito di applicazione	5
1.2. Principi etici	5
1.2.1. <i>Principio della responsabilità</i>	5
1.2.2. <i>Principi di integrità</i>	6
1.2.3. <i>Principi di lealtà, fedeltà e fiducia</i>	6
1.2.4. <i>Principi di imparzialità e inclusività</i>	6
1.2.5. <i>Principi di correttezza e trasparenza</i>	7
1.2.6. <i>Principi di riservatezza e tutela della privacy</i>	7
1.2.7. <i>Principio di valorizzazione del personale</i>	7
1.2.8. <i>Principio della tutela della persona</i>	8
1.2.9. <i>Principio del contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione</i>	8
1.2.10. <i>Principio della tutela del patrimonio aziendale</i>	8
1.2.11. <i>Principio della tutela di informativa contabile e gestionale</i>	9
2. CRITERI DI CONDOTTA E RELAZIONE DELL'AZIENDA CON GLI STAKEHOLDER	9
2.1. Le norme etiche nei confronti dei terzi	9
2.1.1. <i>Conflitti di interesse</i>	9
2.1.2. <i>Rapporti con i soci</i>	9
2.1.3. <i>Rapporti con i clienti</i>	10
2.1.4. <i>Rapporti con il personale dipendente</i>	10
2.1.5. <i>Rapporti con i fornitori e collaboratori</i>	11
2.1.6. <i>Rapporti con la Pubblica Amministrazione</i>	11
2.1.7. <i>Tutela della concorrenza</i>	12
3. AMBIENTE E TERRITORIO	12
3.1. L'impatto ambientale	12
4. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO E DISPOSIZIONI SANZIONATORIE	13
5. RELAZIONI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA	13
6. ADOZIONE E DIFFUSIONE	15

PREMESSA

DINTEC, Consorzio per l'Innovazione Tecnologica, è una società consortile tra il Sistema Camerale (UNIONCAMERE Unione Italiana delle Camere di Commercio, Camere di Commercio, Unioni Regionali delle Camere di Commercio) ed ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

La missione di Dintec è quella di promuovere e sostenere la trasformazione digitale, l'innovazione tecnologica e organizzativa del sistema produttivo e l'assistenza alle imprese nella transizione sostenibile: ambientale, sociale e di governance. Offre servizi rivolti principalmente ai soci del Sistema camerale ma anche direttamente alle imprese, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie realtà, attive nelle filiere più rappresentative del Made in Italy.

Lo Statuto prevede che il consorzio non persegua finalità di lucro e che la partecipazione alla compagine sociale sia riservata esclusivamente a enti pubblici e organismi di diritto pubblico che svolgano attività inerenti alle finalità societarie.

Il Consorzio opera in regime "in house" per i propri soci e i prodotti e i servizi del Consorzio sono dunque, in misura prevalente, indirizzati ai soci stessi.

Dalla natura pubblica dei soci e dalla forma consortile della società deriva la necessità di prestare una particolare attenzione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione che rappresenta, infatti, allo stesso tempo, l'azionista di riferimento e il destinatario dei servizi e dei prodotti del Consorzio.

La mission aziendale impone quindi che il raggiungimento degli obiettivi sia perseguito da parte di tutti coloro che operano nella società, con lealtà, serietà, onestà, correttezza, integrità e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

Consapevole che la buona reputazione è una risorsa immateriale essenziale per il raggiungimento della propria missione, Dintec si è dotata di un Codice Etico, anche ai sensi del D. Lgs. 231/01, che regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società si assume espressamente nei confronti degli interlocutori con i quali si trova quotidianamente ad interagire.

Obiettivo primario del Codice Etico è rendere comuni e diffusi i valori in cui Dintec si riconosce, a tutti i livelli, facendo sì che tutti i destinatari della sua attività ogniqualvolta siano chiamati a prendere una decisione, si ricordino con chiarezza che ad essere in gioco non sono soltanto gli interessi, i diritti e i doveri propri, ma anche quelli degli altri, nonché l'immagine dell'organizzazione stessa.



Dintec vede nel Codice Etico, soprattutto, uno strumento di buon governo, nonché uno strumento per la diffusione dei principi che ispirano l'attività del consorzio e non solo un mezzo per evitare le sanzioni che deriverebbero dal compimento di illeciti. Ciò nella convinzione che i principi etico comportamentali e la corretta individuazione di procedure e metodologie durante lo svolgimento delle proprie attività, possano contribuire a favorire la trasparenza e la chiarezza nei rapporti con tutti i soggetti che si interfacciano con essa, oltre che al miglior impiego delle risorse e al generale incremento qualitativo del servizio offerto.

In aggiunta a ciò, il “controllo analogo”, a cui sono soggette tutte le Società operanti in regime in house, rappresenta una ulteriore opportunità e al contempo uno strumento valido per il rispetto di quanto descritto nel Codice Etico.

I destinatari delle attività di Dintec sono dunque chiamati al rispetto dei valori e dei principi del Codice Etico e sono tenuti a tutelare e preservare, attraverso l'osservanza di direttive comportamentali, la rispettabilità e l'immagine della Società, nonché l'integrità del suo patrimonio economico ed umano, con l'obiettivo di far sì che ad efficienza ed affidabilità si accompagni anche un'adeguata condotta etica.

Dintec intende, attraverso il Codice Etico:

- *rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo 231 dell'8 giugno 2001;*
- *rispettare quanto previsto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;*
- *stabilire specifici principi etici;*
- *condurre una efficace politica anticorruzione che tuteli i terzi in riferimento all'attività di interesse pubblico;*
- *diffondere e sostenere i principi di rispetto delle diversità, inclusione e pari opportunità;*
- *definire gli strumenti di attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico attraverso l'applicazione di sanzioni espressamente previste.*

Il Codice Etico, insieme a tutte le altre disposizioni, costituiscono il riferimento dei principi su cui si basa il sistema dei controlli preventivi. Finalità è la tutela della società, mediante opportune azioni, anche di carattere disciplinare.

Il Codice Etico non sostituisce e non prevale sulle leggi vigenti, sul codice disciplinare e sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in essere.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. Destinatari e ambito di applicazione

Il Codice Etico si applica, senza alcuna eccezione, a tutte le persone fisiche o giuridiche che ricoprono, al suo interno, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, ai dipendenti e ai collaboratori, anche occasionali, ai componenti degli Organi (Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Comitato per il Controllo Analogico) e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti e relazioni ed operano per perseguire gli obiettivi del Consorzio stesso.

I destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare il presente documento e sono tenuti alla piena osservanza degli obblighi derivanti dal Codice.

Il Codice Etico definisce modalità operative a garanzia del corretto operare dell'organizzazione, in aggiunta a quanto previsto da specifiche norme di legge, dal "modello organizzativo 231" e dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il presente Codice Etico, costituendo parte integrante del Sistema di Gestione per la Prevenzione dei Reati, dovrà essere:

- ✓ diffuso all'interno dell'organizzazione: il Codice è pubblicato sul sito aziendale circostanza che deve essere comunicata ai dipendenti, nonché ai collaboratori e, più in generale, a qualsiasi soggetto che agisce in nome e/o per conto del Consorzio;
- ✓ aggiornato in relazione a eventuali novità normative.

1.2. Principi etici

Il Codice Etico costituisce un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Società. A tali principi si richiamano le operazioni, i comportamenti ed i rapporti interni ed esterni del Consorzio.

1.2.1. Principio della responsabilità

Il personale svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti ed alla propria mansione, nel rispetto della normativa vigente, dei principi professionali relativi al livello ricoperto nella struttura, nonché delle procedure e competenze definite o concordate con il diretto responsabile.

Responsabilità significa anche considerare le conseguenze dell'operato del personale in termini di impatto sulla comunità, sull'ambiente e sulla sostenibilità.

1.2.2. Principi di integrità

Dintec si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali applicabili. Chiunque opera per il Consorzio deve essere a conoscenza e/o si impegna a prendere conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti.

1.2.3. Principi di lealtà, fedeltà e fiducia

Dintec riconosce le proprie responsabilità professionali e personali nei confronti degli individui e si adopera per creare rapporti basati sulla fiducia con tutti i suoi interlocutori, qualsiasi sia la natura del loro rapporto in essere con il Consorzio. Nello svolgimento delle proprie attività, Dintec richiede a tutti coloro che operano per suo conto comportamenti volti alla lealtà, alla fedeltà e alla fiducia.

Dintec mantiene un rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi dipendenti. Tuttavia, il Consorzio, deve assicurarsi che i suoi rappresentanti e collaboratori abbiano la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, che non perseguano l'utile personale o aziendale a discapito del rispetto delle leggi vigenti.

L'obbligo di fedeltà, in particolare, comporta per ogni dipendente il divieto di svolgere attività contrarie agli interessi dell'impresa o incompatibili con i doveri d'ufficio.

La fiducia si basa sulla condivisione della missione, sul rispetto da parte di ciascuno dei valori e delle disposizioni del presente Codice; ciascun soggetto si impegna dunque, alla sua stretta osservanza.

1.2.4. Principi di imparzialità e inclusività

Dintec si assicura che i suoi rappresentanti e collaboratori operino tenendo comportamenti ispirati ad obiettività, imparzialità e attenzione nei confronti dei soci del consorzio e, in generale, di tutte le organizzazioni a cui fornisce i propri servizi. Il Consorzio, nei confronti del personale, si impegna a promuovere un trattamento equo e a favorire un ambiente di lavoro privo di discriminazioni di razza, religione, sesso, età, opinioni politiche ed handicap fisici.

1.2.5. Principi di correttezza e trasparenza

Dintec si impegna a vigilare affinché da parte del personale siano sempre posti in essere comportamenti etici, improntati alla dignità e al rispetto. In tal senso, tutte le attività devono essere svolte con impegno e correttezza in conformità alle norme vigenti e alle procedure interne. Si impegna, inoltre ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individui.

Nessun dipendente o collaboratore, dunque, accetta e/o effettua per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio al Consorzio e/o vantaggi indebiti per sé o per terzi.

1.2.6. Principi di riservatezza e tutela della privacy

Dintec assicura che i suoi rappresentanti e collaboratori tutelino la riservatezza dei dati personali trattati e deve adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle normative in materia di privacy.

Il personale si impegna a proteggere le informazioni generate o acquisite e ad evitarne ogni uso improprio o non autorizzato. È di fondamentale importanza che il personale adotti le opportune misure per prevenire la divulgazione di informazioni riservate e di proprietà di Dintec.

In attuazione degli specifici obblighi formali e sostanziali proposti dal Regolamento UE 679/2016 (di seguito anche “GDPR”), dal d.lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. 101/2018 (di seguito anche Codice”) e da specifici provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche “Garante Privacy” o “Garante”), i dipendenti e collaboratori di Dintec, nello svolgimento delle proprie attività devono attenersi ai comportamenti e alle regole di sicurezza definite nel “Disciplinare sull’utilizzo degli strumenti informatici e delle misure di sicurezza”.

1.2.7. Principio di valorizzazione del personale

Dintec riconosce che le risorse umane sono il fulcro della propria attività. La gestione delle risorse umane è improntata al rispetto delle persone e alle pari opportunità, in un contesto di parità di trattamento, lealtà e fiducia. Dintec contrasta ogni discriminazione basata su razza, genere, nazionalità e origine, religione, lingua, disabilità, orientamento politico, orientamento sessuale e ogni altra caratteristica culturale o personale.

1.2.8. Principio della tutela della persona

Dintec svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro.

Tutti i dipendenti e i collaboratori, nell'ambito delle loro mansioni, si impegnano in una conduzione delle proprie attività basata sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute e della sicurezza di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

I rapporti tra dipendenti devono essere improntati su principi di una civile convivenza e devono svolgersi nel rispetto reciproco dei diritti e delle libertà delle persone, per mantenere un clima di mutuo rispetto della dignità e della reputazione di ciascuno.

I rapporti tra i diversi livelli di responsabilità devono svolgersi con onestà e serietà: i responsabili devono esercitare i poteri connessi alla delega ricevuta con obiettività ed equilibrio, curando adeguatamente il benessere e la crescita professionale dei propri collaboratori; a loro volta, tutti dipendenti devono prestare la massima collaborazione verso i loro responsabili, osservando con attenzione le disposizioni di lavoro loro impartite.

1.2.9. Principio del contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione

Dintec vigila che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non si verifichi alcuna forma di intimidazione, minaccia, comportamento od offesa verbale o fisica, richiesta di favori personali che sia di ostacolo al sereno e normale svolgimento delle proprie funzioni. Chiunque, nel prestare la propria attività per conto od in favore del Consorzio, ritenga di essere oggetto di molestie o di essere stato discriminato per qualsivoglia motivo ha facoltà di segnalare l'accaduto con le modalità indicate al paragrafo 5.

1.2.10. Principio della tutela del patrimonio aziendale

Tutto il personale dipendente e i collaboratori sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni fisici e immateriali, e delle risorse, siano esse umane, materiali o immateriali, affidategli per espletare i propri compiti, nonché dell'utilizzo delle stesse in modo proprio e conforme all'interesse sociale e alle disposizioni di legge. Le prescrizioni sul corretto utilizzo degli strumenti messi a disposizione del personale sono riportate nel "Disciplinare sull'utilizzo degli strumenti informatici e delle misure di sicurezza".

1.2.11. Principio della tutela di informativa contabile e gestionale

Ogni atto od operazione, di qualsiasi tipo, posto in essere dal Consorzio, attraverso il personale o i collaboratori, si dovrà basare su un'adeguata documentazione ed essere ragionevolmente verificabile.

Le informazioni che confluiscono nei "report" periodici e/o nella contabilità, sia generale che analitica, devono attenersi ai principi di trasparenza, correttezza, completezza e accuratezza.

2. CRITERI DI CONDOTTA E RELAZIONE DELL'AZIENDA CON GLI STAKEHOLDER

2.1. Le norme etiche nei confronti dei terzi

Il contesto operativo e la molteplicità degli interlocutori rendono di primaria importanza, per Dintec, la gestione dei rapporti con gli stakeholder, intendendosi per tali tutti i soggetti pubblici o privati - individui, gruppi, aziende, istituzioni – che abbiano, a qualsiasi titolo, contatti con il Consorzio e/o abbiano comunque un interesse nelle attività che il Consorzio pone in essere.

2.1.1. Conflitti di interesse

Ciascun dipendente e collaboratore ha il dovere di prestare la propria attività lavorativa nell'esclusivo interesse del Consorzio, evitando qualunque situazione di conflitto, proprio o di familiari e/o di terzi in generale, che possa recare pregiudizio, anche solo potenziale, a Dintec.

Il personale e i collaboratori, nell'esercitare le proprie mansioni, devono evitare ogni possibile conflitto di interesse, con particolare riferimento ad interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza del giudizio e la capacità di assumere una decisione nell'interesse della società.

Chiunque si trovi ad operare in una situazione di possibile conflitto di interesse è tenuto a consultarsi con il diretto superiore e con l'Organismo di Vigilanza.

2.1.2. Rapporti con i soci

Il rapporto con i soci si ispira ai criteri di correttezza, trasparenza e attenzione all'uso adeguato delle risorse da essi conferite. A questo scopo, il Consorzio si impegna a fornire idonea e puntuale reportistica sull'andamento della gestione, coerentemente con gli obblighi

statutari nei confronti degli organi societari attraverso i quali viene esercitata la volontà dei soci, secondo quanto già stabilito nello statuto.

2.1.3. Rapporti con i clienti

Il rapporto corretto e trasparente con i clienti rappresenta un aspetto rilevante del successo del Consorzio. A tal fine, Dintec s'impegna a garantire il massimo standard qualitativo.

Il personale, nell'ambito della gestione dei rapporti con i clienti e nel rispetto delle procedure interne, è tenuto a favorire la massima soddisfazione del cliente, fornendo, tra l'altro, informazioni esaurienti ed accurate sui prodotti e i servizi loro forniti, in modo da favorire scelte consapevoli.

Regali o altre utilità sono permessi solo quando siano tali, per natura e valore, da non poter essere interpretabili come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore. Il Codice di comportamento definisce l'importo dei regali e delle altre utilità di "modico valore" accettabili dai dipendenti e i comportamenti da adottare.

Il Consorzio agisce nella trattazione dei dati personali ed economici nel pieno rispetto della privacy dei propri clienti (D. Lgs. n. 196/2003).

2.1.4. Rapporti con il personale dipendente

Dintec promuove il benessere del personale come principio fondamentale della propria cultura aziendale attraverso una valorizzazione continua basata sulle competenze acquisite, sulla collaborazione, lo spirito di iniziativa dei propri dipendenti.

Affinché le capacità e le competenze di ciascun dipendente possano essere valorizzate e ciascun dipendente possa esprimere il proprio potenziale, le funzioni aziendali competenti devono: applicare criteri di merito e di competenza professionale nell'adottare qualsiasi decisione nei confronti dei dipendenti; selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo, indipendentemente dal sesso, dall'età, nazionalità, religione, etnia, dai rapporti con le organizzazioni sindacali, associazioni e partiti politici; garantire a ciascun dipendente eguali opportunità con riferimento a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro con il consorzio.

Tutte le procedure di assunzioni, di progressioni di carriera o le eventuali premialità (riconoscimenti retributivi), sono effettuati da Dintec nel rispetto delle disposizioni dettate dal "Regolamento per il reclutamento del personale e le progressioni di carriera", delle

procedure interne e delle pari opportunità con incondizionata neutralità, autonomia e indipendenza di giudizio.

2.1.5. Rapporti con i fornitori e collaboratori

Dintec impronta i rapporti con i fornitori conformandosi a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e corretta concorrenza.

In particolare, l'ufficio acquisti deve:

- ✓ rispettare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- ✓ non ostacolare ad alcun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di concorrere per l'assegnazione di una fornitura, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- ✓ rispettare le condizioni contrattualmente previste.

Nei confronti dei fornitori di beni e servizi e dei collaboratori, l'ufficio acquisti deve:

- ✓ rispettare, oltre alla normativa vigente, la procedura interna per la selezione e gestione dei fornitori nonché i regolamenti vigenti in materia di acquisto di beni e servizi, acquisizione di consulenze e collaborazioni;
- ✓ inserire, laddove opportuno, nei contratti di fornitura/collaborazione esterna sia il rispetto della normativa cogente che quanto indicato nel presente codice etico;
- ✓ adottare opportune iniziative in caso di mancato adempimento da parte di terzi all'obbligo di conformarsi al Codice.

2.1.6. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Tutti i rapporti che coinvolgono le funzioni aziendali e la Pubblica Amministrazione devono essere uniformati a principi di diligenza, trasparenza ed onestà.

I dipendenti e i collaboratori di Dintec devono tenere un comportamento ispirato alla massima correttezza ed integrità nei rapporti con i rappresentanti di enti pubblici, forze politiche e sindacali. Le modalità da seguire dal personale del Consorzio, in caso di visite ispettive da parte di enti e autorità, sono definite dalla procedura "Ispezione da parte di rappresentanti di pubbliche amministrazioni".

È proibito offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore effettuato allo scopo di ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

2.1.7. Tutela della concorrenza

È di fondamentale importanza che il mercato sia basato su una corretta concorrenza; il Consorzio e i suoi collaboratori sono perciò impegnati alla massima osservanza delle leggi in materia di tutela della concorrenza e del mercato e a collaborare con le Autorità regolatrici del mercato.

Il personale e coloro che operano per conto del Consorzio non possono essere coinvolti in iniziative o in contatti con concorrenti (accordi sui prezzi, suddivisione di mercati, accordi di collegamento, ecc.) che possono prefigurare violazione delle norme a tutela della concorrenza nel mercato.

Dintec riconosce nella concorrenza corretta e leale un forte stimolo di crescita e miglioramento e garantisce l'assoluta trasparenza dei propri rapporti commerciali.

3. AMBIENTE E TERRITORIO

3.1. L'impatto ambientale

Dintec garantisce la massima attenzione e priorità al rispetto degli interessi della collettività e considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere impegnandosi ad orientare e gestire la propria attività nel rispetto di tali interessi e valori. Nello svolgimento delle proprie funzioni, Dintec tiene conto dell'impatto ambientale, condannando qualsiasi forma di danneggiamento e deterioramento dell'ambiente e ponendo particolare attenzione alle disposizioni di legge vigenti in materia ambientale. Inoltre, la responsabilità di Dintec si riflette anche internamente con iniziative volte all'efficientamento dei consumi energetici, idrici e ad una corretta gestione dei rifiuti al fine di consolidare la cultura della sostenibilità e diffondere messaggi chiave per ridurre le emissioni atmosferiche attraverso un impatto ambientale positivo.

Ogni dipendente e collaboratore deve essere messo a conoscenza delle misure intraprese dal Consorzio a tutela dell'ambiente. Tali misure sono esplicitate nel Manuale Qualità. Inoltre, l'Allegato IV del Modello 231 individua delle regole di condotta che devono essere rispettate da tutti i dipendenti per evitare la commissione di reati ambientali, dai quali potrebbe scaturire una responsabilità a carico della società.

Nel caso si riscontrassero irregolarità, tutti i dipendenti sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla Direzione e, in caso di mancato adempimento, all'Organo di Vigilanza.

4. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO E DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

L'accettazione e la condivisione di quanto indicato nel presente Codice Etico, sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali del personale di Dintec, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile (Diligenza del prestatore di lavoro: *“Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende”*).

La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dallo Statuto dei lavoratori (Legge n. 300/70 art. 7), con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivante.

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto fiduciario tra Dintec e i propri amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, soci, fornitori, e sarà perseguita incisivamente e immediatamente attraverso provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale nei casi in cui costituiscano reato.

5. RELAZIONI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Dintec ha la responsabilità di trattare con l'Organismo di Vigilanza in modo chiaro e collaborativo, nonché di avvertire tempestivamente l'Organismo di Vigilanza di qualunque fatto che riguardi i suoi dipendenti, i collaboratori o il Consorzio stesso, di cui ritiene debbano essere al corrente.

I compiti di sorveglianza e controllo sull'applicazione delle norme del presente **Codice Etico** sono affidati all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, l'OdV, preposto alla vigilanza sull'applicazione del **Codice Etico** deve:

- ✓ verificare l'applicazione e il rispetto del codice etico;
- ✓ monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del codice etico;
- ✓ ricevere, analizzare e valutare le segnalazioni di violazione delle regole di condotta;
- ✓ proporre modifiche e integrazioni da apportare al codice etico stesso.

Qualsiasi dipendente che venga a conoscenza di comportamenti non in linea con le norme di condotta contenute nel presente Codice Etico o di circostanze che possano comportare una violazione delle stesse deve darne pronta comunicazione al proprio superiore gerarchico, o a chi è altrimenti individuato come referente, che valuterà se riferire l'accaduto all'Organismo di Vigilanza. Qualora, per ragioni di opportunità o per giustificato motivo, non fosse consigliabile un riferimento diretto al superiore gerarchico dovrà essere il dipendente stesso a valutare l'opportunità di una segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni pervenute saranno oggetto di immediata indagine e verranno trattate con il massimo riserbo. L'OdV deve garantire ai dipendenti che hanno comunicato il comportamento non conforme ogni forma di protezione e tutela da pressioni, ingerenze, ritorsioni e qualsiasi forma di discriminazione.

Omettere la rivelazione di tali situazioni costituisce una violazione al presente **Codice Etico**.

Gli stakeholder possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del **Codice Etico** all'OdV, che provvederà ad un'analisi della segnalazione ascoltandone eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

I dipendenti, i dirigenti, gli amministratori ed i sindaci coinvolti nella violazione del **Codice Etico** sono soggetti ad azione disciplinare conformemente alle leggi, alle procedure aziendali e ai regolamenti previsti dalla normativa generale nel nostro ordinamento giuridico e in ottemperanza con le previsioni indicate nel Contratto Collettivo di Lavoro.

Le competenti funzioni aziendali definiscono i provvedimenti sanzionatori, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, in caso di violazioni accertate da parte dei dipendenti la definizione della sanzione da applicare nel rispetto del Sistema disciplinare, spetta al Direttore. Nel caso di violazioni da parte di Dirigenti ed Amministratori spetta invece al Consiglio di Amministrazione.

Ogni dipendente è tenuto a cooperare e a conformarsi a pieno allo spirito e alle indicazioni contenute nel presente **Codice Etico**. In particolare, chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice e/o alle procedure operative che compongono il Modello o di altri eventi suscettibili di alterarne la portata e l'efficacia, è tenuto a segnalarle prontamente all'Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni sono gestite da Dintec nel rispetto delle prescrizioni normative in materia di Whistleblowing. Per le modalità di invio delle segnalazioni si rinvia ai canali specificatamente

indicati all'interno del Modello 231 e del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

6. ADOZIONE E DIFFUSIONE

Il Codice Etico ed i suoi eventuali futuri aggiornamenti vengono definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Dintec assicura che tutti i Destinatari vengano a conoscenza delle disposizioni contenute nel presente Codice. A tal fine, il Codice viene pubblicato sul sito "compliance" e messo a disposizione di tutti i dipendenti congiuntamente a tutta la documentazione costituente il Modello 231. Dintec garantisce a tutte le parti interessate (dipendenti, collaboratori, fornitori, partners commerciali) la possibilità di consultare sul sito internet di Dintec il presente Codice nonché la Parte Generale del Modello 231.

Tale informativa viene inserita nell'ambito dei relativi accordi contrattuali la cui firma rende evidenza della presa visione della relativa documentazione.